

Verifica di Storia – Il Quarantotto in Europa e il Risorgimento

1. Elenca i tre fattori fondamentali che hanno reso possibile l’Unità d’Italia (3 punti totali):

.....
.....
.....

2. Osserva questo particolare del quadro di Verazzi: quale importante fatto storico ricorda? Indica a lato dell’immagine almeno un motivo per il quale è una fonte iconografica utile a comprendere gli avvenimenti del Quarantotto italiano (2 punti):



.....
.....
.....
.....
.....

3. Spiega (1) quale caratteristica hanno in comune gli “statuti” e le “costituzioni” e (2) in che cosa si differenziano (2 punti):

.....
.....
.....
.....

4. Quale affermazione sullo Statuto Albertino è errata?

- A. Fu promulgato da Carlo Alberto nel 1848 e restò in vigore per cento anni
- B. Si inquadra in un contesto di concessioni liberali che coinvolgeva anche altri stati italiani
- C. Conteneva alcune fondamentali libertà per i cittadini, anche se limitate
- D. Fu sospeso da Vittorio Emanuele Secondo dopo la II Guerra d’Indipendenza

5. Quale delle seguenti affermazioni sulla I Guerra d’Indipendenza è errata?

- A. Dopo le vittorie di Pastrengo e Goito, i piemontesi furono sconfitti a Custoza
- B. Il Piemonte fu sconfitto ma riuscì comunque ad ottenere parte della Lombardia
- C. Volontari e truppe inviate da altri regni italiani accorsero a sostenere i piemontesi
- D. La sconfitta del Piemonte aprì una fase di repressione delle rivoluzioni in Italia

6. In seguito alla I Prima Guerra d’Indipendenza, l’Austria nel Lombardo-Veneto:

- A. Concesse maggiori libertà ai cittadini per evitare altre rivoluzioni
- B. Accettò i “quaderni delle doglianze” del popolo, come nella Rivoluzione Francese
- C. Aumentò le misure repressive e incremento l’imposizione di tasse
- D. Cercò un’alleanza con le classi borghesi, in particolare industriali

7. Qual è la datazione che abbiamo adottato per indicare inizio e fine del Risorgimento?

- A. 1848-1861
- B. 1848-1870
- C. 1859-1870
- D. 1859-1861

- 8. Quale di queste affermazioni non è riferibile alla “via moderata” per l’unità e l’indipendenza italiana?**
- A. L’indipendenza era possibile solo se l’Italia si fosse inserita in un contesto di alleanze più ampio
 - B. L’unità poteva essere ottenuta con una politica di riforme graduali
 - C. L’Italia poteva nascere soltanto dal coinvolgimento attivo di tutte le classi sociali
 - D. Il tentativo di unificazione doveva essere affidato a uomini politici capaci, come quelli del Regno di Sardegna
- 9. Quale di queste affermazioni non è riferibile alla “via democratica” per l’unità e l’indipendenza italiana?**
- A. Il modello era quello proposto da Giuseppe Mazzini
 - B. Si fondava sull’idea di una grande rivoluzione popolare
 - C. Proponeva il suffragio censitario come metodo di elezione del Parlamento
 - D. Aveva come obiettivo l’instaurazione di una repubblica
- 10. Quale, tra questi dati biografici della vita di Cavour, condizionò maggiormente la sua politica:**
- A. Le sue nobili origini, da una famiglia di proprietari terrieri
 - B. La carriera militare presso l’Accademia di Torino
 - C. I numerosi viaggi in Francia e in Inghilterra
 - D. L’incarico di sindaco che ottenne all’età di 22 anni, in provincia di Cuneo
- 11. Quale, tra queste affermazioni, non descrive l’orientamento politico di Cavour**
- A. La modernizzazione dell’economia attraverso la ferrovie e lo sviluppo industriale
 - B. L’allargamento delle alleanze con i maggiori stati europei
 - C. L’alleanza politica ed economica con la Chiesa nel Regno di Sardegna
 - D. La diffidenza verso le forze democratiche, considerate troppo rivoluzionarie
- 12. Qual era la finalità di Cavour nel favorire il credito bancario?**
- A. Far sì che i cittadini potessero comprare un’abitazione con un mutuo
 - B. Far arricchire le banche e indebitare i piccoli risparmiatori
 - C. Impedire che eccessivi investimenti fossero a carico dello stato
 - D. Far sì che le banche prestassero soldi per l’avvio di attività industriali o commerciali
- 13. In quale occasione Cavour inserì il Regno di Sardegna negli scenari politici europei?**
- A. Con l’intervento diplomatico nella guerra franco-prussiana
 - B. Con l’invio di truppe nella guerra di Crimea contro la Russia
 - C. Grazie all’alleanza militare con Ferdinando di Borbone
 - D. Attraverso le conquiste coloniali a fianco dell’Inghilterra
- 14. Come si chiama il principio liberale secondo cui le funzioni dello stato e della chiesa devono essere nettamente distinte?**
-
- 15. In che modo Cavour, abile diplomatico, coinvolse altri paesi europei nella guerra contro l’Austria?**
- A. Sostenendo che la presenza degli austriaci in Italia avrebbe potuto portare ad altre rivoluzioni
 - B. Minacciando di attaccare, dopo l’Austria, anche l’Inghilterra per conquistarne le colonie
 - C. Promettendo una collaborazione industriale a chi gli avrebbe dato aiuto
 - D. Proponendo un accordo per lo sfruttamento delle miniere d’oro italiane
- 16. Quale, tra le seguenti affermazioni, non è riferibile agli accordi di Plombières?**
- A. Furono stipulati tra Cavour e Napoleone III
 - B. Prevedevano un patto militare di carattere difensivo tra Regno di Sardegna e Francia
 - C. Disegnavano un’Italia non completamente unita, ma divisa in quattro regni
 - D. Immaginavano una repubblica democratica come forma di governo del nuovo stato
- 17. Quale fu l’alleato che entrò in guerra a fianco del Regno di Sardegna nella II Guerra d’Indipendenza?**
- A. L’Inghilterra della regina Vittoria
 - B. La Russia dello zar Alessandro II
 - C. La Francia di Napoleone III
 - D. L’Austria di Francesco Giuseppe
- 18. Per quale motivo questo alleato si ritirò dalla guerra firmando un armistizio con l’Austria?**
- A. Perché doveva affrontare una guerra contro l’Inghilterra nel nord-Europa
 - B. Perché temeva che il Regno di Sardegna si rafforzasse troppo
 - C. Perché i generali volevano tentare un colpo di stato interno
 - D. Perché gli eserciti non volevano attaccare lo Stato Pontificio
- 19. Chi guidò la spedizione dei Mille?**
- A. Garibaldi
 - B. Mazzini
 - C. Pisacane
 - D. Vittorio Emanuele II

20. Verso quale obiettivo diressero la propria azione i Mille?

- A. Alla conquista del Lazio, ancora in mano al Papa
- B. Alla conquista del Friuli Venezia Giulia
- C. Alla conquista della Corsica, allora territorio francese
- D. Alla conquista del Regno delle Due Sicilie governato dai Borbone

21. Per quale motivo la spedizione fu incoraggiata segretamente dal Regno di Sardegna?

- A. Per preservare le truppe che erano state messe a dura prova dalle guerre precedenti
- B. Per la necessità di concentrarsi sulla produzione industriale e la rete ferroviaria
- C. Per evitare conflitti diplomatici con altre potenze europee, come la Francia
- D. Perché non era interessato ad ulteriori conquiste dopo la II Guerra d'Indipendenza

22. Per quale motivo in Sicilia ci fu grande entusiasmo popolare per la spedizione dei Mille?

- A. Perché i contadini speravano nella riforma agraria e nella divisione del latifondo
- B. Perché i borghesi speravano nell'avvio di una politica industriale
- C. Perché i grandi latifondisti speravano di poter avere un maggior controllo sui propri territori
- D. Perché i siciliani speravano di fondare una repubblica autonoma

23. Attraverso quale strumento politico i territori conquistati si unirono al Regno di Sardegna?

- A. Con delle elezioni a suffragio universale
- B. Attraverso dei plebisciti
- C. Attraverso la decisione dei parlamenti regionali
- D. Con l'uso esclusivo della forza

24. Associa ciascuna cartina dell'Italia alle seguenti date:

- 37A. 1848
- 37B. 1859-60
- 37C. 1861
- 37D. 1866
- 37E. 1870
- 37F. 2014

0,5 punti per ogni abbinamento corretto (+1 per esercizio perfetto)

25. Quale, tra queste, non fu una causa che rese possibile l'Unità d'Italia?

- A. La crisi dell'Austria e della Santa Alleanza
- B. Il sistema delle alleanze tra il Regno di Sardegna e la Francia
- C. La schiacciante superiorità militare del Regno di Sardegna
- D. Le crisi interne (economiche e sociali) degli stati italiani

26. Nel momento della proclamazione dell'Unità, quali territori non appartenevano ancora al Regno d'Italia?

- A. Sicilia e Sardegna
- B. Savoia e Lombardia
- C. Triveneto e Lazio
- D. Marche e Abruzzo

27. Che cosa si intende quando si dice che nel Regno d'Italia non vi era un'unità economica?

- Che ciascuno stato aveva un proprio sistema legislativo e delle proprie leggi
- Che ciascuna regione utilizzava una propria lingua dialettale
- Che ciascuna regione aveva tradizioni e comportamenti del tutto diversi dalle altre
- Che gli stati che la componevano presentavano livelli di sviluppo molto diversi

28. Grazie a quali cause si verificò di fatto l'unificazione linguistica dell'Italia?

- Grazie al rafforzamento della scuola pubblica e del diritto all'istruzione
- Grazie alla diffusione su tutto il territorio nazionale di spettacoli teatrali patriottici
- Grazie al servizio militare nazionale, alle guerre e alla televisione
- Grazie all'azione della Chiesa, che si occupava dei ceti più poveri

Trascrivi per ogni domanda la sua risposta corretta (attenzione a trascrivere le risposte in modo corretto!):

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

Griglia di valutazione:

4	4+	4,5	5-	5	5+	5,5	6-	6	6+	6,5	7-	7	7+	7,5	8-	8	8+	8,5	9-	9	9+	9,5	10-	10
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	34

PUNTEGGIO TOTALE: VOTO:



Firma di un genitore: